

Cento minuti improvvisati

Tra i loro progetti varietà televisivi e un'altra commedia di Simon

Un nutrito pubblico ha assistito al rientro ufficiale nel mondo del cabaret di Zuzzurro e Gaspare. I due hanno presentato al Ciak — dove rimarranno fino a domenica con la sola esclusione di venerdì — il loro nuovo spettacolo «Boh, mah, chissà», ovvero cento minuti di improvvisazione.

Chiusa la parentesi teatrale che ha ormai regalato loro grandi soddisfazioni, si apprestano a registrare la commedia che hanno portato al successo in tutta Italia — «Andy & Norman» — in un film televisivo che vedremo probabilmente su Italia Uno quest'inverno. Fra due settimane incontreranno a Roma l'autore Neil Simon e gli chiederanno se è disposto a concedere loro un'altra commedia da mettere in scena la prossima stagione.

E' stata rimandata invece la lavorazione del film scritto da Carlo Castellaneta perché Baudo li ha richiesti per

il varietà d'autunno di Canale 5: «Probabilmente si chiamerà Festival, andrà in onda il venerdì sera, per sedici puntate, e con noi dovrebbero esserci Gigi e Andrea, la Cuccarini e molti ospiti».

«Anche se abbiamo lavorato poco con Baudo — proseguono i due cabarettisti — lo conosciamo da molti anni ed il rapporto di stima reciproca ci ha aiutato a superare tutti i problemi. Faremo sempre il commissario Zuzzurro ed il suo assistente Gaspare, ma la trasmissione è ancora tutta da definire».

Anche i rapporti con il clan Ricci di «Drive in» sono sempre buoni.

«Sappiamo che la trasmissione si rifarà con la regia di Beppe Recchia. Noi non ci saremo perché registreremo a Roma da fine agosto con Baudo, ma ci dispiace perché siamo sempre stati bene con Ricci».

La Carrà si arrabbierà ancora se prenderete in giro Japino? «Non lo sappiamo perché non abbiamo ancora avuto modo di parlarle».

Intanto le due malelingue continuano impeterrite e giustamente irriverenti. Infatti nel loro nuovo spettacolo nato «a braccio», c'è posto per tutti, da Berlusconi con la calvizie provocata dalle pale del suo elicottero, allo yapeti, il famoso uomo scimmia nato dall'incrocio di Japino con uno yeti, da Maradona a Wanna Marchi con i suoi barattolini, dalle elezioni così insospettabilmente diverse in Alto Adige e in Sicilia a Mary Poppins, per finire con «Biancaneve», l'unico brano di repertorio presentato nel nuovo spettacolo.

Da quando apparvero per la prima volta sugli schermi della Rai al famoso «Non stop» sono ormai passati dieci anni e da allora hanno formato la coppia comica che ha saputo guadagnarsi il maggior spazio televisivo. Quest'anno hanno sfondato anche in teatro e festeggiano il decennale della carriera con televisione, teatro e cinema, un carnet di tutto rispetto. Antidivi per natura, un po' rustici e rudimentali per carattere, determinati fino alla cocciutaggine sono ancora convinti di dover dare la scalata al successo e questo li tiene a galla.

Diego Gelmini



I cabarettisti Zuzzurro e Gaspare